Cuneo sette 9 luglio 2013

Partito da Cuneo il 1° maggio il fondatore della Marcopolo di Borgo sta percorrendo l'Italia a piedi

Battaglia civile di Bertolotto

Per dire basta alle aziende vessate dallo Stato

Prosegue il cammino a piedi per l'Italia (FOTO A) di Antonio Bertolotto, amministratore delegato e fondatore della Marcopolo Enviromental Group : l'azienda di Borgo San Dalmazzo che, da oltre 30 anni, opera nel campo delle fonti energetiche alternative e la salvaguardia dell'ambiente.

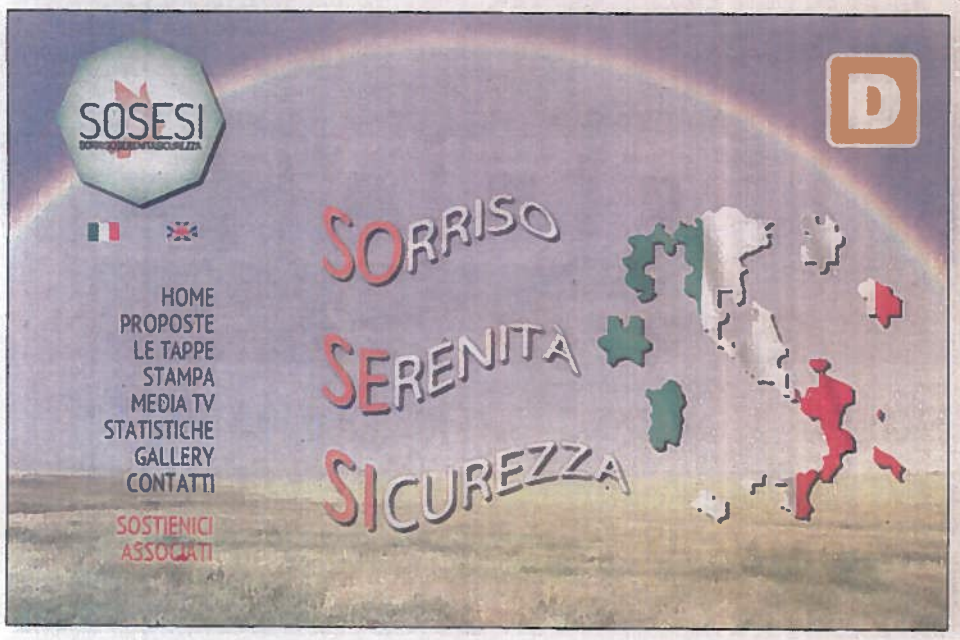
Il viaggio

Dal primo giorno della partenza da Cuneo, il 1° maggio, Festa del Lavoro (FOTO B), al 28 giugno a Grosseto (FOTO C), ultima tappa rilevata ai nostri fini), **Bertolotto**, in 35 tappe, ha camminato per 840 chilometri alla media di 24 chilometri ognuna. Percorrendo altri 187 chilometri, in 9 tappe, giungerà a Roma il 17 luglio prossimo, dove si fermerà alcuni giorni per recarsi ai vari ministeri.
Va notato che, per questa iniziativa, il suo impegno si sta dispiegando settimanalmente, dal martedì al venerdì, incontrando sindaci, imprenditori, giornalisti, enti, associazioni, cittadini, pernottando nei conventi o luoghi similari e rientrando al sabato per dedicarsi alla Marcopolo ed alla famiglia. Tutto questo con l'obiettivo di raggiungere i capoluoghi di Provincia del nostro Paese, ma rimanendo costantemente collegato via telefonica con l'azienda per qualsivoglia necessità.

Le motivazioni

Dobbiamo ora cercare di spiegare perché, **Antonio Bertolotto**, che ha registrato cinquanta brevetti internazionali per la produzione di energia pulita ed è titolare di un azienda con 130 dipendenti, che gestisce decine di impianti di produzione di energia rinnovabile sparsi per la Penisola, esportando il proprio modello anche in altri Paesi, si è imbarcato, alla sua non più tenera età, in un'avventura del genere, piuttosto faticosa e inedita, anziché limitarsi a protestare come fanno tanti altri. Da quanto abbiamo capito, quella di **Antonio Bertolotto** può essere considerata un'azione solitaria dal sapore fortemente ecologico, portata avanti con un raro senso civico e un obiettivo dichiarato: lanciare la costituzione di So.Se.Si., acronimo del movimento 'Sorriso Serenità Sicurezza" (FOTO D ed E) che l'insolito "pellegrinaggio" propone all'attenzione dell'opinione pubblica con non celate ambizioni politiche. L'obiettivo, infatti, è di: "promuovere lo sviluppo contro l'austerità che ha trasformato l'Italia in una nazione di precari. Con il massimo impegno e tanta voglia di far dimenticare le tristezze portando amore, presenza e certezza, per rendere sereni e poi felici coloro che, nel loro intimo, non vedono uscite e farli ricredere che ce la faremo". Era stata emblematica la sua prima dichiarazione pubblica ufficiale: "Zaino in spalla per migliaia di chilometri per gridare basta alla politica governativa verso le imprese vessate dalla burocrazia e dall'insostenibile pressione fiscale". Ma la maniera scelta per manifestare lo sdegno risultava mite, rispettosa verso tutto e tutti: a piedi per incontrare la gente, chiedere consenso, assicurare l'impegno per un cambiamento di rotta, in ciascuno dei Comuni che avrebbe incontrato lungo il cammino. Così come la prima parte della lettera recapita, a suo tempo, ai dipendenti della Marcopolo, che qui riportiamo: "Cari Collaboratori, quanto segue, se non avete tempo di leggere, Ve lo sintetizzo in poche righe. Non possiamo più continuare a fare da banca allo Stato che ci paga quando vuole "Iva e Certificati Verdi" e vuole tasse e contributi tutto subito; non possiamo più aspettare anni per avere le autorizzazioni; non possiamo più stare nell'incertezza perenne; i nostri figli meritano al minimo di avere le certezze che ci hanno lasciato i nostri Padri e la Natura è stufa di essere soltanto sfruttata ed inquinata. Pertanto mi sono messo in gioco fondando l'Associazione So.Se.Si. e mercoledì 1° maggio, mese della Madonna e giorno del lavoratore/lavoro, parto a piedi e faccio il giro d'Italia toccando tutte le Province per capire meglio e mettermi a disposizione degli Italiani tutti, partendo da Voi che mi leggete e da quelli che incontrerò durante il cammino".

So.Se.Si. per cambiare

Dopo due mesi di cammino **Antonio Bertolotto** ci ha rilasciato questa dichiarazione: "In quasi tutti gli incontri avuti, le controparti di ambo i sessi, di diverse estrazioni sociali e attività, laureati e non, manifestano tutti una grande sfiducia nelle istituzioni e, in particolare, nei partiti. Molti sono rassegnati che non cambierà nulla in meglio ed alcuni addirittura sono anche inconsapevoli della gravità del momento. A tutti, comunque, offro stimoli di sollievo e di fiducia che, proprio per le capacità degli italiani e soprattutto delle piccole e medie imprese (imprenditori e operativi), artigiani, commercianti, ce la faremo ad uscire dalla crisi attuando sviluppo e proposte di cambiamento".
Si tratta della sua entrata in politica? Della creazione di un nuovo partito in appoggio ad uno degli attuali schieramenti? Di un nuovo soggetto politico a se stante? Oppure solo della costituzione di una nuova meritoria Associazione? Chissà. Lo sapremo alla fine del cammino, con la speranza che la situazione politica ed economica cambi e che questa iniziativa rimanga ancorata all'esperienza storica e civile della nostra terra, ai valori della Resistenza e della Costituzione Repubblicana.

Elio Allario